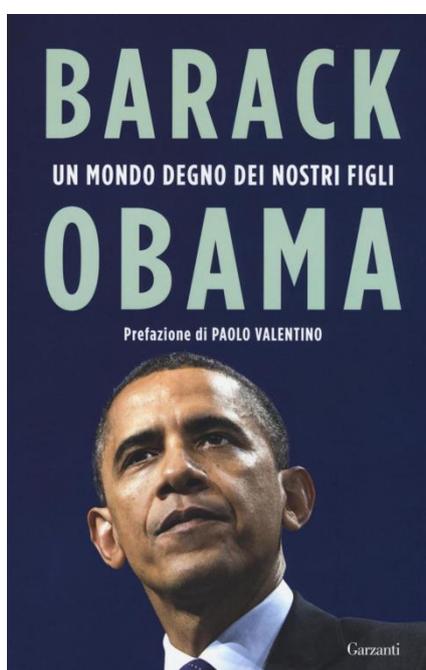




Gabinetto del Ministro della Difesa

Venerdì 19 maggio - Ore 17.30

“Barack Obama: un mondo degno dei nostri figli”



Il 20 gennaio 2009, Barack Obama presta giuramento come 44° presidente degli Stati Uniti d'America. Dopo una delle campagne elettorali più partecipate e coinvolgenti di sempre, capace di mobilitare migliaia di cittadini in tutto il mondo in nome della pace, dei diritti civili, del disarmo nucleare, diventa il primo afroamericano a ricoprire il prestigioso incarico. A distanza di otto anni, ripercorriamo l'eredità storica e politica dei suoi due mandati in questi straordinari discorsi: dalle parole ferme e decise con cui viene data notizia della morte di Osama bin Laden alla battaglia senza precedenti contro i pericoli del cambiamento climatico; dalla commovente e orgogliosa rivendicazione dei diritti dei neri nel cinquantesimo anniversario della marcia di Selma fino all'ultimo intervento all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Barack Obama è stato il presidente che più di ogni altro è riuscito a incarnare il sogno di un mondo migliore, a suscitare la speranza nella possibilità di cambiare, a rinnovare la fiducia nel futuro. In un'epoca di incerta transizione sulla quale incombono le minacce dell'intolleranza e del populismo, questi discorsi possono offrire quella guida e quell'ispirazione morale e civile di cui tutti

avvertiamo il bisogno. I discorsi più belli di Barack Obama sono stati raccolti in 'Un mondo degno dei nostri figli' (euro 12,90), con la prefazione di Paolo Valentino, presentato dalla casa editrice Garzanti e dal Corriere della Sera, che il 12 gennaio sarà in libreria e in edicola. Dalle parole ferme e decise con cui viene data notizia della morte di Osama bin Laden alla battaglia contro i pericoli del cambiamento climatico, dalla commovente e orgogliosa rivendicazione dei diritti dei neri nel cinquantesimo anniversario della marcia di Selma fino all'ultimo intervento all'assemblea generale delle Nazioni Unite, viene ripercorsa, a distanza di otto anni, l'eredità storica e politica dei due mandati di Barack Obama che Valentino è l'unico giornalista italiano ad aver intervistato nello Studio Ovale.